



Sede inter	Via Ronchi n.12 Loc. Fosdondo – Correggio (RE)						
Contesto	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE INSEDIAMENTO SUINICOLO RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE <i>Connesso a</i> PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE						
Contenuto	RELAZIONE TECNICA						
Redattore	Fantuzzi per. agr. Corrado lotti per. ind. Mariacristina	Data	29 dicembre 2023	Numero Pagine totale	29	Numero pratica	1286



Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	1
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'INSEDIAMENTO	3
2.1	Individuazione del terreno oggetto di costruzione	3
2.1	Caratteristiche di diritto	3
3.	PERCORSO AUTORIZZATIVO	4
4.	INDIVIDUAZIONE DELL'AREA.....	5
4.1	Localizzazione dell'insediamento e del luogo di intervento.....	5
5.	PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA.....	5
5.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP	5
5.2	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.....	7
5.3	Piano Regolatore Generale (PRG)	9
6.	QUADRO AMBIENTALE – PAESAGGISTICO	12
6.1	AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale.....	12
6.2	Inventario delle emissioni	12
6.3	Vincolo Paesaggistico	12
7.	QUADRO PROGETTUALE.....	12
7.1	Stato attuale	12
7.2	Aspetti architettonici dei fabbricati in progetto.....	14
7.3	Aspetti gestionali.....	21
7.4	Benessere animale	24
7.5	Biosicurezza – igiene zootecnica.....	25
8.	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DI IMPATTO VISIVO.....	26
1.1	Piantumazioni	26

1. PREMESSA

La presente relazione illustra le opere oggetto della richiesta di Permessi di Costruire presentata dalla Società agricola PIG GREEN ITALIA S.r.l. Il titolo abilitativo è compreso nella procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA (PAUR).

L'intervento comporterà la demolizione dei fabbricati esistenti e la loro ricostruzione, con aumento di superficie, su un terreno adiacente al sito attuale.

2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'INSEDIAMENTO

2.1 Individuazione del terreno oggetto di costruzione

Comune	Correggio (RE) Loc. Fosdondo			
Via	Ronchi n.12			
Coordinate geografiche	UTM 32: Lat: 44°46'2.28"N Long 10°42'20.96"E			
Fabbricati in progetto	Foglio	31	Mappale	159, 43, 44, 51, 52, 56, 57

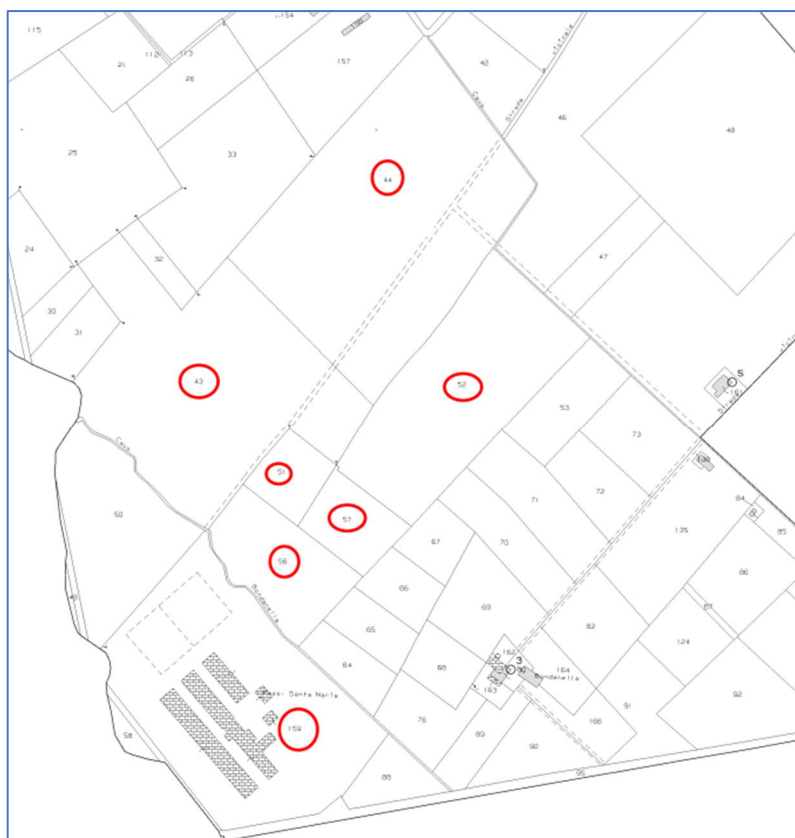


Figura 1 Estratto foglio 31 Comune di Correggio

2.1 Caratteristiche di diritto

I terreni sui quali verranno costruiti i fabbricati oggetto della presente istanza sono attualmente in affitto alla Società Villa Garibaldi, facente anch'essa capo ai fratelli Bonometti la quale ha sottoscritto un impegno di acquisto con gli attuali proprietari sigg. Tirabassi Oscar e Tonino. La società Villa Garibaldi, in virtù di questo futuro acquisto, nomina la Società Pig Green quale acquirente effettivo dei terreni in promessa di acquisto e componenti il lotto oggetto di costruzione. Tale acquisto verrà eseguito propedeuticamente al rilascio del permesso di costruire.

Diversa è la condizione del terreno sul quale verranno costruite le vasche di stoccaggio dei reflui, mappale 159, che è già di proprietà Pig Green

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	3
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

Ragione sociale Richiedente	PIG GREEN ITALIA S.r.l. Società Agricola		
Sede legale	Roncoferraro (MN), Via Volta 24 46037		
Indirizzo posta elettronica	piggreen@pec.it		
Codice fiscale	02661410205		
Partita IVA	02661410205		
CCIA di	Mantova	REA	MN-270275

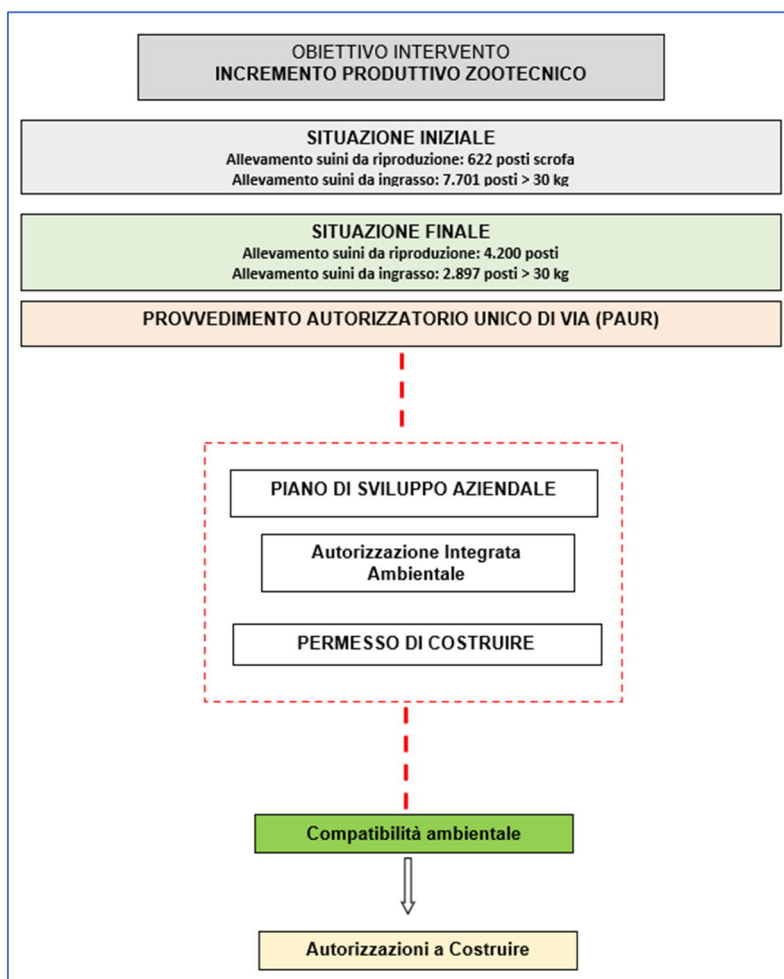
3. PERCORSO AUTORIZZATIVO

L'intervento è soggetto ai seguenti permessi o autorizzazioni:

Contesto	Tipo di permesso o Autorizzazione	Riferimento di norma
Urbanistico	Permesso di costruire	Art. 17 L.R. n. 15 del 30.07.2013 e s.m.i.
Urbanistico	PSA ovvero Piano di Sviluppo Aziendale*	NTA - PRG – art 90.1.4 - D.G.R. n. 263 del 29.04.2019 - art. 3.1.1
Paesaggistico	Autorizzazione paesaggistica	D.L.gs n. 42 del 22.01.2014
Aspetti sanitari connessi all'allevamento	Parere di conformità	==

*Ai sensi di quanto previsto nella DGR n. 263 il PSA deve essere redatto secondo le indicazioni della medesima delibera e presentato unitamente alla richiesta di permesso di costruire, così come la richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Si precisa che la richiesta di Permesso di Costruire è compresa nel procedimento di PAUR per la Valutazione di Impatto Ambientale, del quale si riporta di seguito lo schema di riepilogo.



4. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA

4.1 Localizzazione dell'insediamento e del luogo di intervento

L'area oggetto di intervento è posta all'interno di una vasta zona agricola scarsamente abitata e solamente con fabbricati rurali di scarso pregio architettonico.

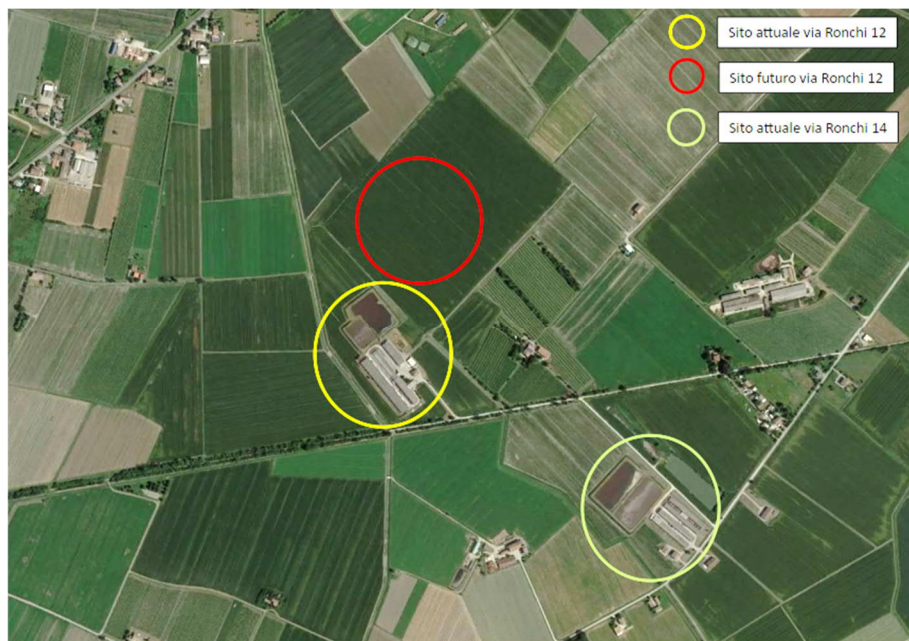


Figura 2 Immagine tratta dal sito "Google Earth"

5. PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

5.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP

Si è preso a riferimento il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Reggio Emilia approvato con DCP n.124 del 17/06/2010.

5.1.1 Tavola 3 - Ecomosaici

Il contesto territoriale in oggetto è ubicato nell'ambito della bassa pianura orientale reggiana caratterizzato da "agroecosistemi umidi"

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	5
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

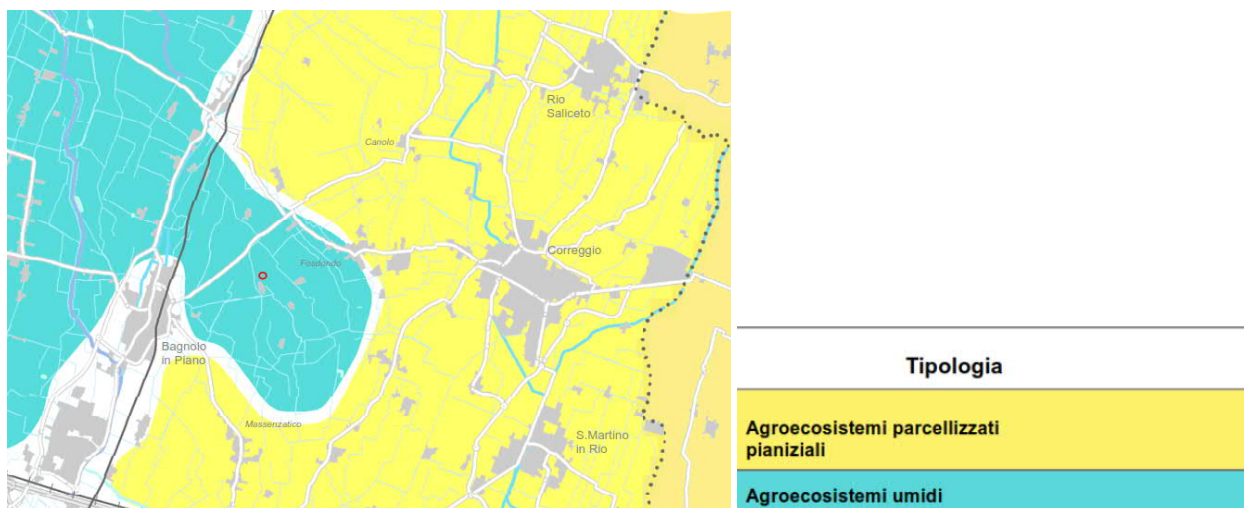


Figura PTCP - Estratto tavola 3 Ecomosaici

5.1.2 Tavola P4 Nord – Carta dei Beni Paesaggistici

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela paesaggistica l'area è interessata dalla presenza del Cavo Bondeno iscritto nell'elenco delle acque pubbliche

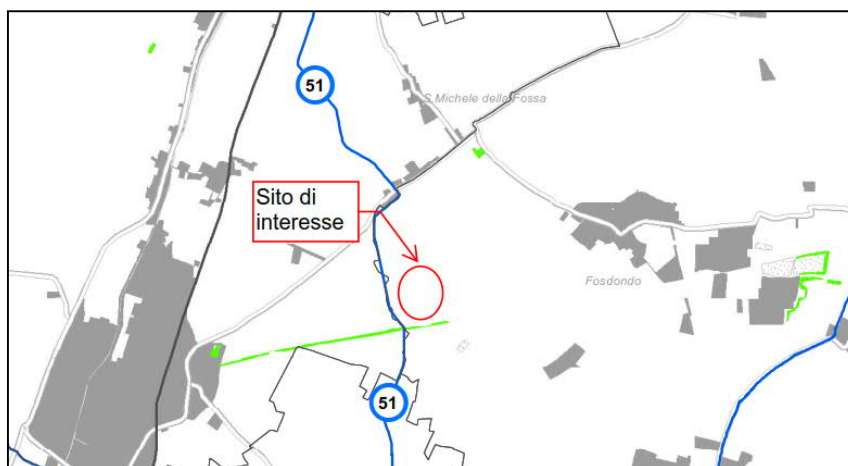


Figura 3 PTCP - Estratto tavola P4 Nord – Carta dei Beni Paesaggistici

AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142)		49	Naviglio di Rolo
"FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NELL'ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE" (lett. C)	Tratti tombati	50	Fossa di Campagnola
		51	Cavo Bondeno
		52	Scolo Bresciana o Bersana
		53	Scolo Modolena

5.1.3 Tavola P5a NO – Zone sistemi ed elementi della tutela paesistica

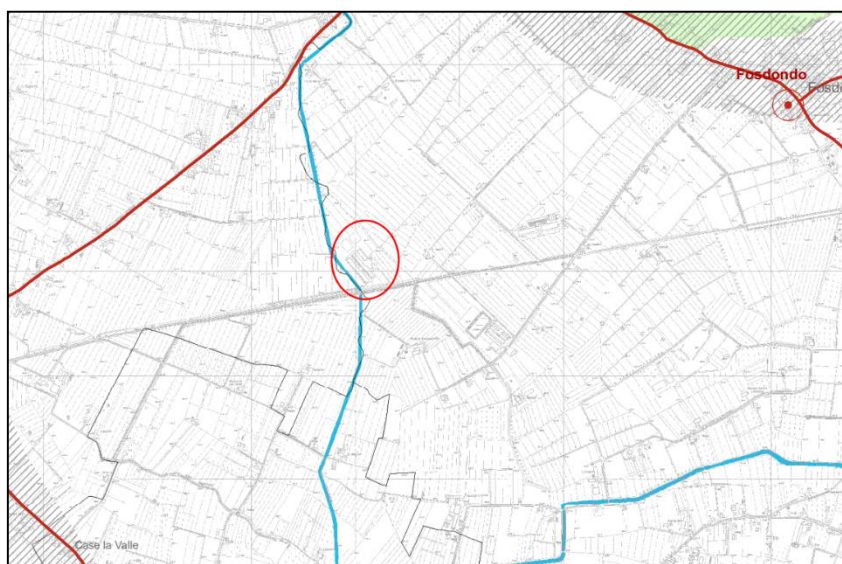


Figura 4 Estratto tavola P5a 201 NO – Zone sistemi ed elementi della tutela pesistica

5.1.4 Tavola P23 Nord – Rete ecologica polivalente

L'area in esame è interessata dalla presenza a sud lungo via Ronchi di un corridoio secondario in ambito pianiziale ed a circa 5 km a sud è presente l'area di riequilibrio ecologico – ARE - denominata "Oasi di Budrio". Si tratta di un'area di riequilibrio di oltre 13 ettari occupata per il 40% da un invaso residuo della coltivazione di una cava d'argilla abbandonata a cielo aperto, riempitosi nel tempo di acque sorgive e meteoriche, dove una fitta siepe, punteggiata anche da alberi d'alto fusto, fiancheggia la parte destra del lago e la vegetazione spontanea svolge la funzione di rifugio per numerose specie di uccelli stanziali e di passo.

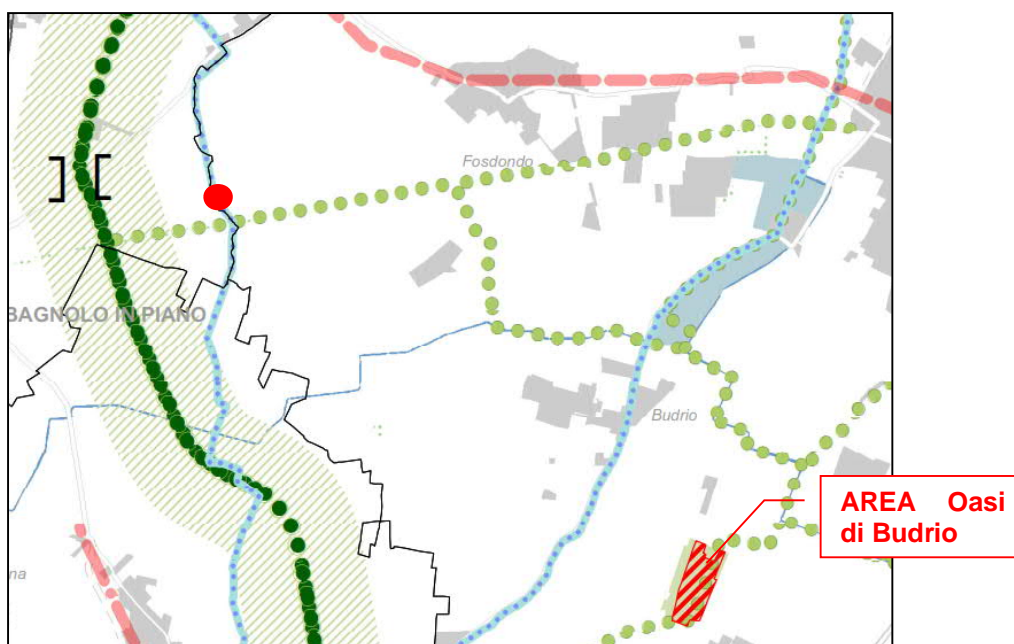


Figura 5 Estratto tavola P2 Nord – Rete Ecologica Polivalente

5.2 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

La tavola P7bis 201NO_3VS16 – Reticolo secondario di pianura, relativa alle aree potenzialmente allagabili, individua il sito oggetto di intervento all'interno dello scenario P2 – M Alluvioni poco frequenti.

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	7
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

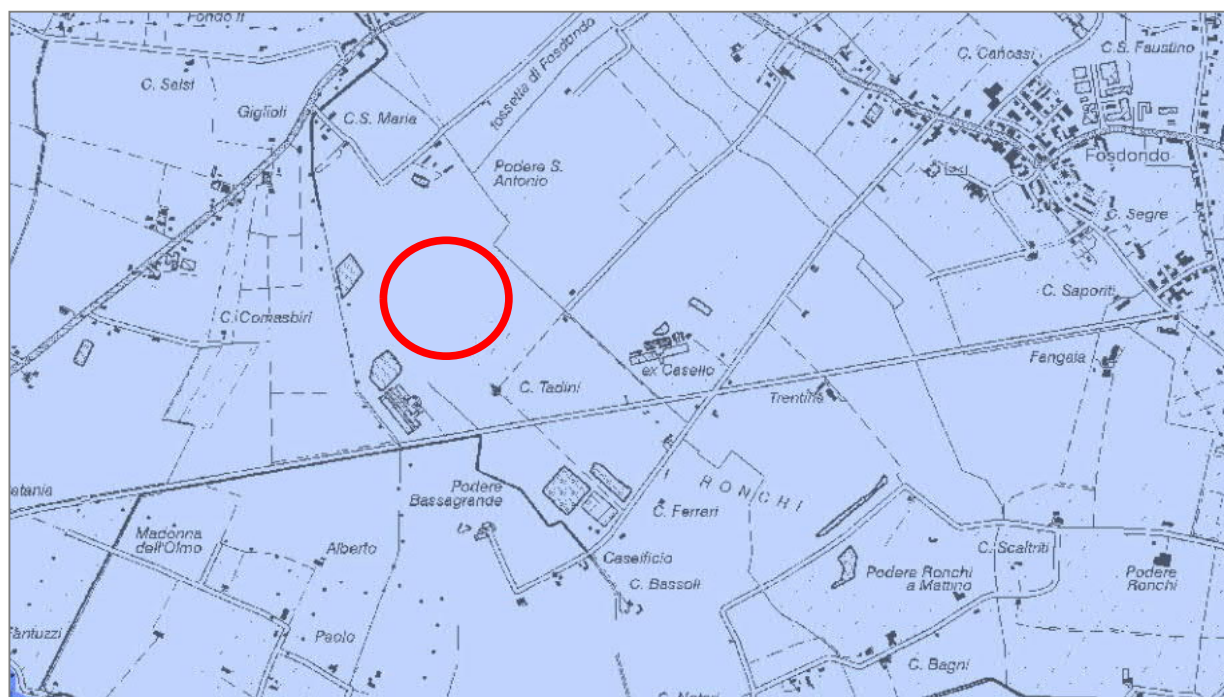


Figura 6 PTCP tavola P7bis 201NO – Reticolo secondario di pianura

Scenari di Pericolosità

- P3 - H (Alluvioni frequenti:**
tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità) (art.68bis)
- P2 - M (Alluvioni poco frequenti:**
tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) (art.68bis)

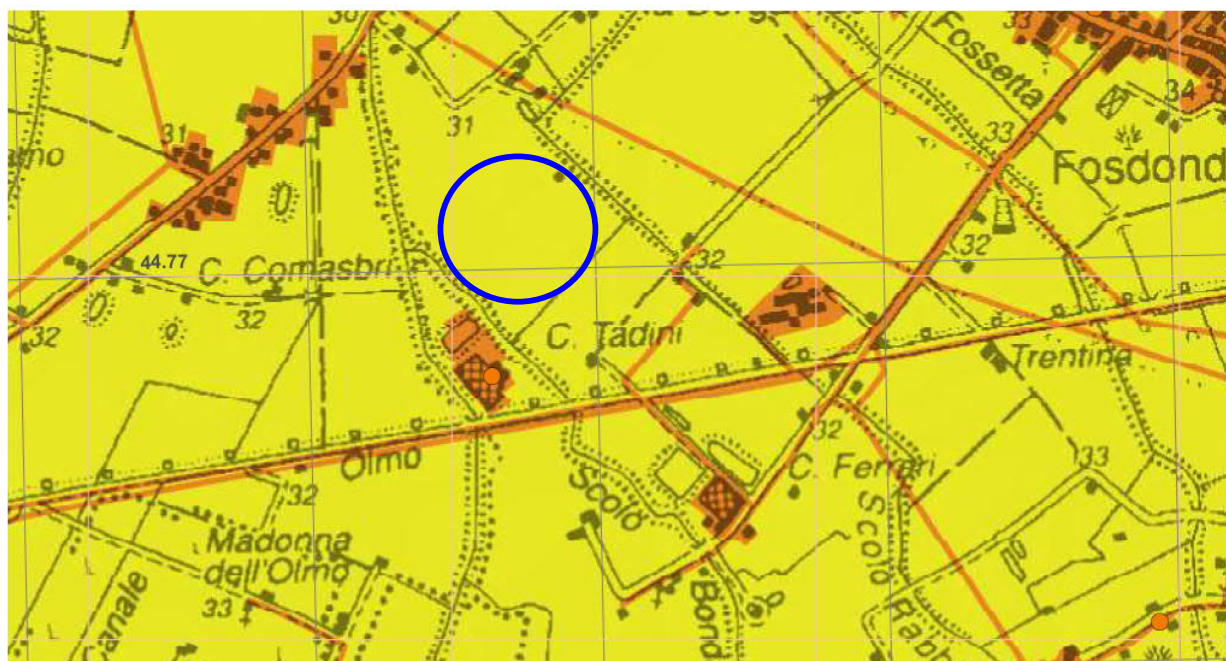


Figura 7 Estratto Cartografia dell'Autorità di Bacino fiume Po – Mappa del rischio alluvioni

8	Id doc RT-PDC	1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54
di 29		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx		



5.3 Piano Regolatore Generale (PRG)

L'insediamento è situato in un'area che viene classificata come "Zona agricola normale".

Attualmente le strutture produttive si trovano all'interno dei 150 mt di tutela del Cavo Bondeno iscritto nell'elenco delle acque pubbliche.

Le strutture in progetto, che andranno a sostituire quelle attuali, saranno delocalizzate in sedime posto al di fuori della fascia di tutela sopra citata.

Resteranno nel medesimo sedime gli stoccaggi dei reflui che verranno trasformati da lagunaggi in terra in vasche di stoccaggio in cemento armato.

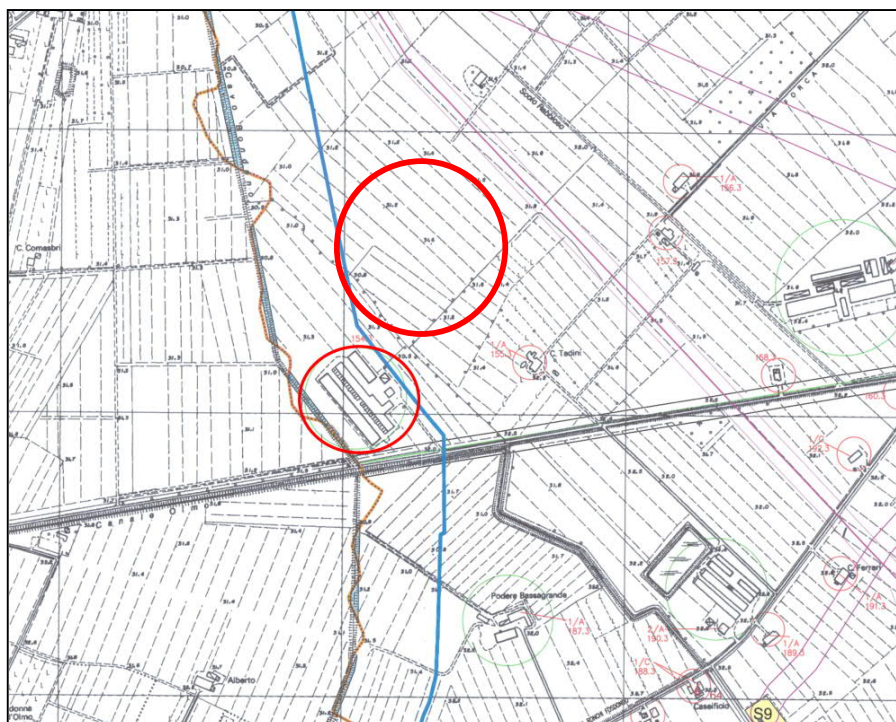
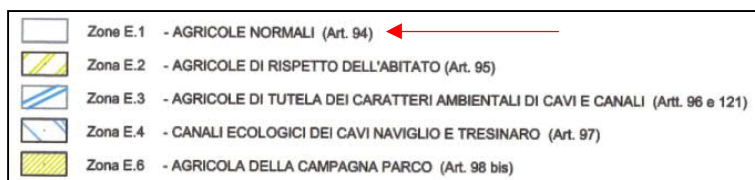
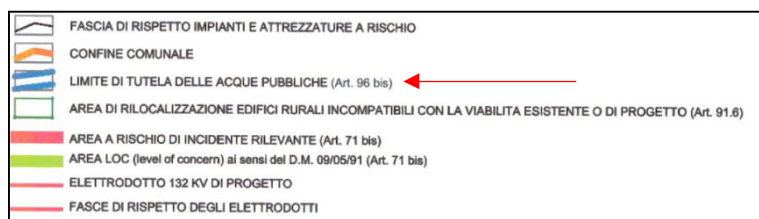


Figura 8 PRG – Estratto Tav.2.3





5.3.1 Destinazioni d'uso – art. 90.1.1 PRG

Ai fini della classificazione urbanistica l'insediamento è classificabile come *D5 Allevamento di carattere industriale*, in quanto supera il numero di 150 suini allevati.

c) Allevamenti di carattere industriale

Sono quegli allevamenti che superano i parametri stabiliti per gli allevamenti aziendali.

5.3.2 Onerosità dell'intervento

La Società Agricola Pig Green Italia è esonerata dal pagamento degli oneri di costruzione ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett.b) della L.R.15/2013.

5.3.3 Parametri edilizi ed urbanistici

I termini di edificabilità per gli interventi su fabbricati ad uso allevamento suini sono indicati all'art. 90.1.4 – *N.T.A - Nuova costruzione, trasferimento, ristrutturazione, riconversione e ampliamento di annessi agricoli adibiti ad allevamenti suinicoli*.

1. In conformità a quanto previsto dalla vigente legislazione regionale che pone il territorio del Comune di Correggio nella categoria dei comuni eccedentari ed in zona non vulnerabile sono consentiti:

trasferimenti, ristrutturazioni riconversioni ed ampliamenti degli allevamenti esistenti che, qualora non siano verificate le condizioni di cui alla precedente lettera a), non comportino un aumento di capi allevati superiore al 30%, ovvero superiore al 50%, per allevamenti di consistenza inferiore a 2.000 capi, a condizione che tali interventi determinino sostanziali miglioramenti di carattere igienico-sanitario ed ambientale rispetto alla situazione preesistente.

Di seguito è riportata la consistenza numerica dei capi sia in contine ex ante che ex post

n. capi attuali	n. capi in progetto	% incremento
5.913	4.582	- 22,5%

I capi allevati nella situazione di progetto diminuiscono del 22.5% rispetto alla condizione attuale, rispettando pertanto quanto previsto dal suddetto art. 90.1.4 di PSA.

Nel caso di ristrutturazioni, riconversioni e ampliamento di allevamenti esistenti, il PRG del Comune di Correggio indica i seguenti parametri a cui fare riferimento:

10	Id doc RT-PDC	1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54
di 29		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx		

- Sc=	incremento pari al 55% della Superficie Complessiva esistente, alla data del 26/03/98, destinata ad allevamento e a servizi strettamente legati all'allevamento.
- D1	= mt. 10 di distanza dai confini di proprietà
- D2	= mt. 10 di distanza dai confini di zona agricola
- D3	= mt. 15 di distanza dagli edifici residenziali dell'Insediamento Rurale
- D4	= mt. 10 di distanza dalle strade o in allineamento con i fabbricati esistenti o contermini se questi sono a distanza superiore, salvo maggiori distanze di rispetto previste dalle Tavv. 2;
- D5	= per la distanza dai corsi d'acqua vedi art. 96 e 97
- D6	= mt. 5 di distanza dagli edifici non residenziali dell'Insediamento Rurale
- H	= altezza dell'edificio esistente e comunque non oltre i mt. 6,50.

La sintesi delle superfici attuali e di progetto sono riportate nella seguente tabella Il cui dettaglio di calcolo è in allegato alla presente istanza.

Sc esistente mq	Sc in progetto mq	% incremento
5.301	19.036	> del 55%

Il vincolo di aumento della superficie in progetto può essere superato in sede di Piano di Sviluppo Aziendale, secondo quanto indicato nel punto 92.4 del PRG:

1. Nell'ambito del P.S.A. è possibile:

- superare gli indici e i parametri stabiliti dagli artt. 89 e 90 delle presenti norme;
- superare il limite di ampliamento del 50% dell'Insediamento Rurale così come definito dall'art. 89.1.2 delle presenti norme;
- realizzare interventi di nuova costruzione, ampliamento o cambio di destinazione d'uso per attività residenziali e produttive agricole purché detti interventi siano rispondenti alle finalità generali ed agli obiettivi degli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale.

Pertanto unitamente alla richiesta di permesso di costruire è stato depositato il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA).

Ci preme evidenziare che il fabbisogno di superficie utile di allevamento dei box parto in progetto, dimensionati secondo le indicazioni tecniche meglio esposte nel successivo paragrafo 7.4 - *Benessere animale* che tengono conto del parere scientifico EFSA del giugno 2022, richiedono una superficie unitaria pro scrofa pari a circa il doppio delle gabbie parto tradizionali, a parità di numero di capi.

Escludendo i corridoi al servizio, le superfici unitarie e complessive nette (spazio utilizzato per la stabulazione) necessarie nelle due soluzioni sono le seguenti:

	L	I	sup. unitaria	n.	Superficie netta necessaria
Gabbia parto tradizionale	2,50	1,60	4,00	880	3520
Box parto in progetto	2,60	2,90	7,54	880	6635

Per i settori fecondazione e gestazione le tecniche stabulative attuali sono già aggiornate alla normativa in essere e non si prevedono modifiche per il prossimo futuro.

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	11
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

Tuttavia prevedendo box gestazione di consistenza maggiore di 40 capi cadauno, il progetto ridurrà la superficie unitaria del 10% rispetto allo spazio unitario dell'allevamento in essere.

6. QUADRO AMBIENTALE – PAESAGGISTICO

6.1 AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale

L'intervento in oggetto determina un numero di posti scrofe superiore a 750 e di conseguenza si configura come modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda.

La domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale è parte del rilascio del PAUR.

6.2 Inventario delle emissioni

L'inventario delle emissioni della Regione Emilia Romagna raccoglie i dati degli inquinanti emessi in atmosfera da attività antropiche e da sorgenti naturali.

Le attività antropiche e naturali sono state suddivise in 11 macrosettori, di cui il macrosettore 10 - agricoltura e allevamenti – comprende le emissioni prodotte da tutte le pratiche agricole e dagli allevamenti.

A seguire sono riportati i dati delle emissioni del Comune di Correggio per il macrosettore agricoltura attività "suini all'ingrasso" e attività "scrofe" estratti dall'inventario regionale delle emissioni – anni 2013 e 2017.

Comune	macrosettore	Descrizione attività	SO ₂ (t)	NO _x (t)	PTS (t)	PM ₁₀ (t)	PM _{2.5} (t)	NH ₃ (t)	COV (t)	CO (t)
Correggio	10 - Agricoltura	Maiali da ingrasso	0,00	0,00	6,2039	2,4823	0,7429	220,327	0,761	0,00
Correggio	10 - Agricoltura	Scrofe	0,00	0,00	0,1702	0,0681	0,0204	12,5244	0,0209	0,00

Tabella 1 – Emissioni Comune di Correggio (Inventario regionale emissioni anno 2013)

Comune	macrosettore	Descrizione attività	SO ₂ (t)	NO _x (t)	PTS (t)	PM ₁₀ (t)	PM _{2.5} (t)	NH ₃ (t)	COV (t)	CO (t)
Correggio	10 - Agricoltura	Maiali da ingrasso	0,00	0,00	4,7511	1,901	0,5689	168,7322	0,5828	0,00
Correggio	10 - Agricoltura	Scrofe	0,00	0,00	0,1702	0,0681	0,0204	12,5244	0,0209	0,00

Tabella 2 – Emissioni Comune di Correggio (Inventario regionale emissioni anno 2017)

La lettura dei dati evidenzia per l'attività ingrasso una riduzione negli anni del 23% per tutti gli inquinanti attribuibile alla riduzione del numero di capi suini da ingrasso nel Comune di Correggio, dai 31.077 capi del 31/12/2013 ai 22.273 capi del 31/12/2017 (-28%). Il numero di scrofe è passato da 879 capi al 31/12/2013 a 827 capi al 31/12/2017 (-6%) variazione che non ha evidenziato modifiche alle emissioni (*fonte Anagrafe Nazionale Zootechnica - BDN*).

6.3 Vincolo Paesaggistico

Essendo la costruzione delle vasche di stoccaggio reflui prevista all'interno dei 150 metri di tutela del Cavo Bondeno (vedere paragrafo 5.1.2 - *Tavola P4 Nord – Carta dei Beni Paesaggistici*), è necessario predisporre la domanda di Autorizzazione paesaggistica, che viene allegata al Permesso di Costruire in oggetto.

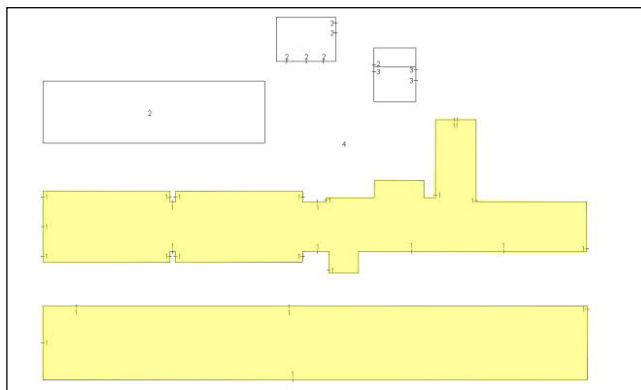
Nel contesto di questa richiesta si tratta anche le opere demolizione di fabbricati zootecnici esistenti

7. QUADRO PROGETTUALE

7.1 Stato attuale

Attualmente l'attività di allevamento è svolta nei due fabbricati esistenti, evidenziati in giallo nell'immagine sottostante, destinati alla stabulazione dei suini ed alla preparazione dell'alimento. Entrambe le porcilaie hanno il manto di copertura in lastre di fibrocemento contenente amianto.

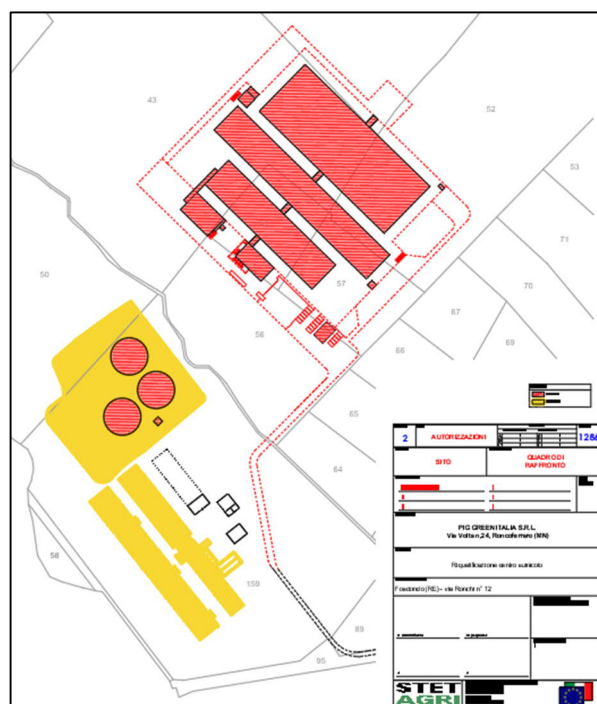
12	Id doc RT-PDC	1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54
di 29	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx			



7.1.1 Demolizioni

Il progetto prevede la demolizione totale di entrambi i fabbricati di allevamento. La rimozione delle lastre di copertura in fibrocemento contenente amianto verrà effettuata da ditta specializzata, previa presentazione di piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs 81/2008.

Il progetto prevede anche la rimozione dei lagunaggi per lo stoccaggio dei reflui prodotti, nel cui perimetro di sedime è prevista la costruzione delle vasche di stoccaggio a pareti verticali.



7.2 Aspetti architettonici dei fabbricati in progetto

Il progetto prevede la costruzione dei seguenti manufatti:

- quattro fabbricati uso porcilaia;
- un fabbricato uso uffici;
- un fabbricato di servizio con spogliatoi, wc, docce e locale preparazione alimento;
- un deposito materiale manipolabile;
- corridoi pavimentati e coperti per il trasferimento dei suini da una porcilaia all'altra;
- tre vasche di stoccaggio effluenti con vaschetta "hub" interrata;
- due vasche di rilancio liquami;
- basamenti per installazione silos mangimi;
- basamento per installazione cella carcasse;
- piazzola di disinfezione dei mezzi in ingresso;
- pesa automezzi;
- doppia recinzione perimetrale.
- area parcheggi
- cabina Enel

7.2.1 Porcilaie

I capannoni saranno a tipologia prefabbricata ad elementi in calcestruzzo specialistici per allevamenti suinicoli, con pareti tinteggiate con tonalità ocra, o altra colorazione disposta dalla CQAP e con copertura a doppia falda in pannello sandwich sagomato similcoppo con colore rosso coppo

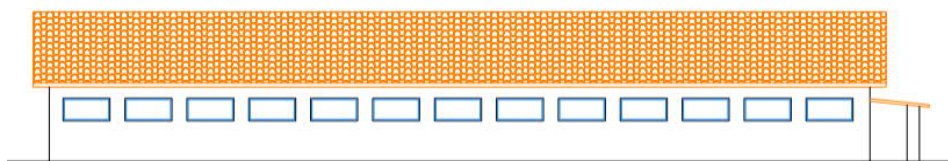


Figura 9 Prospetto Sud/Ovest porcilaia quarantena (estratto tavola 9)

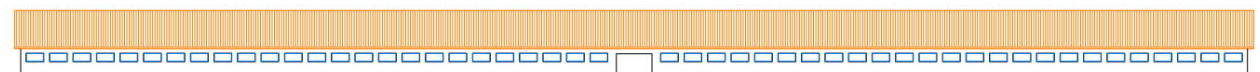


Figura 10 Prospetto Sud/Ovest porcilaia fecondazione (estratto tavola 4)

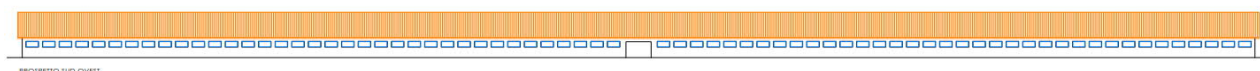


Figura 11 Prospetto Sud/Ovest porcilaia gestazione (estratto tavola 5)

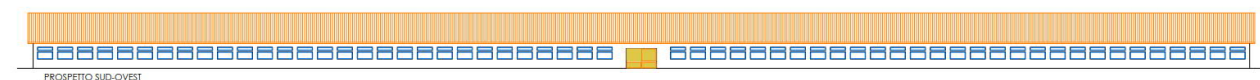


Figura 12 Prospetto Sud/Ovest porcilaia parto (estratto tavola 6)

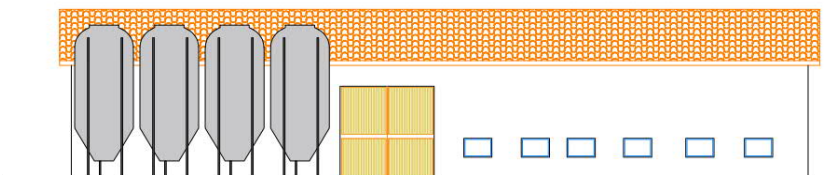




Figura 13 Prospetto Sud/Ovest locale filtro sanitario (estratto tavola 10)

14	Id doc RT-PDC	1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54
di 29		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx		

ASPETTI ARCHITETTONICI CAPANNONE ALLEVAMENTO		
Elemento	Materiale	Colore
Struttura portante/pareti	Pannelli prefabbricati c.a.v. poggiati su nastri di fondazione continui, a taglio termico con interposta lastra di polistirene espanso	Tonalità di ocre
Copertura	Doppia falda inclinata. Manto di copertura in pannello sandwich similcoppo, color rosso coppo	
Porte	In pannello sandwich con telaio inox	inox naturale non lucido
Finestre	Telaio in acciaio inox e tamponate in policarbonato a doppia camera	
Lattonerie	In acciaio inox	Inox naturale non lucido

Si precisa che le soluzioni costruttive sono determinate dalla specificità del fabbricato caratterizzato dalla sua destinazione produttiva a porcilaia.



7.2.2 Fabbricato servizi

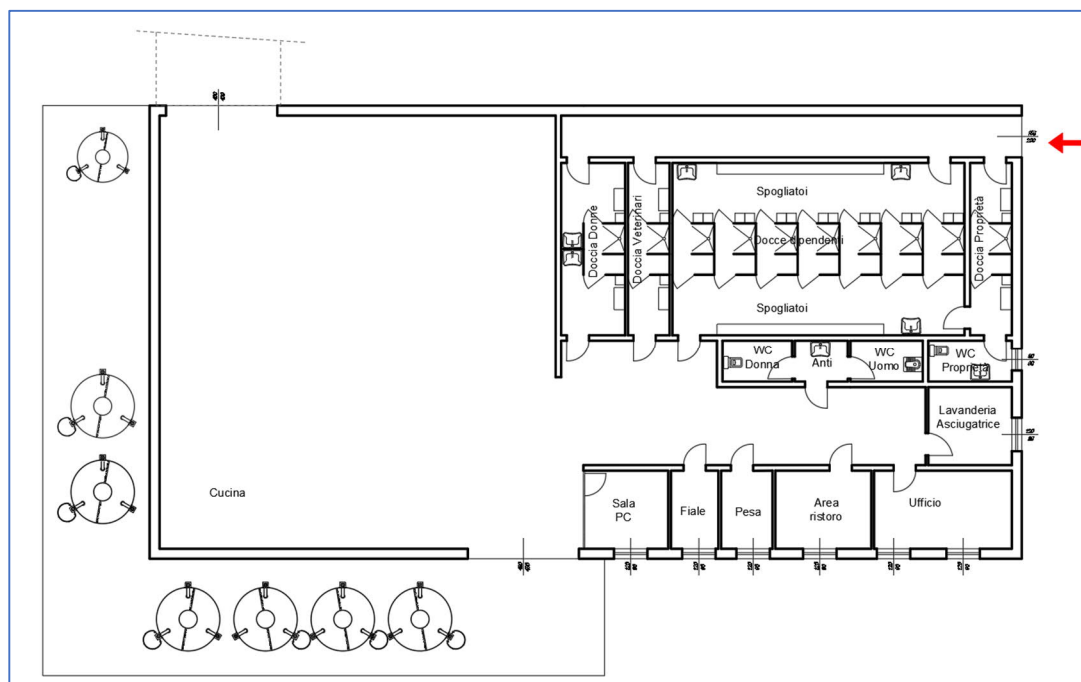
Il fabbricato servizi ha forma rettangolare con copertura a due falde e si sviluppa sul solo piano terra, in cui sono previsti i seguenti locali:

- spogliatoi, wc e doccia con layout per filtro sanitario biosicurezza;
- un locale lavanderia;
- un locale ristoro per i dipendenti;
- il locale deposito e cucina per la preparazione dell'alimento per i suini;
- un locale per deposito fiale del seme;
- locale pesa.
- locale ufficio
- sala pc di controllo impianto alimentazione

Il personale addetto al governo degli animali ed i visitatori potranno accedere all'allevamento solamente passando dalla zona filtro con passaggio obbligato nell'area docce e obbligo di indossare abiti e calzature dedicati.

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	15
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

ASPETTI ARCHITETTONICI FABBRICATO SERVIZI		
Elemento	Materiale	Colore
Pendenza copertura	30%	
Struttura portante	Colonne e travi in cls prefabbricato.	-
Pareti	Pannelli di CA, alleggeriti con polistirolo, posizionati all'estradosso delle colonne.	Tonalità ocra
Copertura/Manto di copertura	Doppia falda inclinata. Manto di copertura in pannello sandwich similcoppo, color rosso coppo	
Porte	Telaio metallico	Tamponato con color testa di moro
Finestre	Telaio in plastica e tamponate in vetro camera	
Lattonomie	In acciaio inox	Inox naturale non lucido

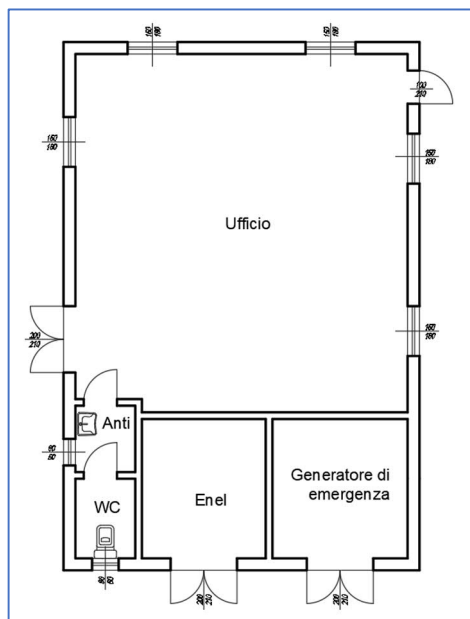



7.2.3 Fabbricato accoglienza – front room in esterno

Il fabbricato avrà accesso esclusivamente dall'esterno e sarà destinato al ricevimento di fornitori, rappresentanti e/o persone che non hanno la necessità di entrare in allevamento.

Nel fabbricato sarà disponibile un servizio igienico dimensionato per ospitare anche persone disabili.

Parte del volume del fabbricato sarà destinato alla cabina elettrica ed al generatore di emergenza



ASPETTI ARCHITETTONICI FABBRICATO ACCOGLIENZA ESTERNA		
Elemento	Materiale	Colore
Pendenza copertura	30%	
Struttura portante	Colonne e travi in cls prefabbricato.	-
Pareti	Pannelli di CA, alleggeriti con polistirolo, posizionati all'estradosso delle colonne.	Tonalità oca
Copertura/Manto di copertura	Doppia falda inclinata. Manto di copertura in pannello sandwich similcoppo, color rosso coppo	
Porte	Telaio metallico	Tamponato con color testa di moro
Finestre	Telaio in plastica e tamponate in vetro camera	
Lattonerie	In acciaio inox	Inox naturale non lucido

7.2.4 Linea vita

È prevista la installazione di linea vita sul colmo di ogni singolo fabbricato.
L'accesso alla copertura avverrà a mezzo cestello.

7.2.5 Impianto fotovoltaico

L'azienda prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture di due fabbricati destinati all'attività di allevamento per una potenzialità complessiva di circa 161 kW.

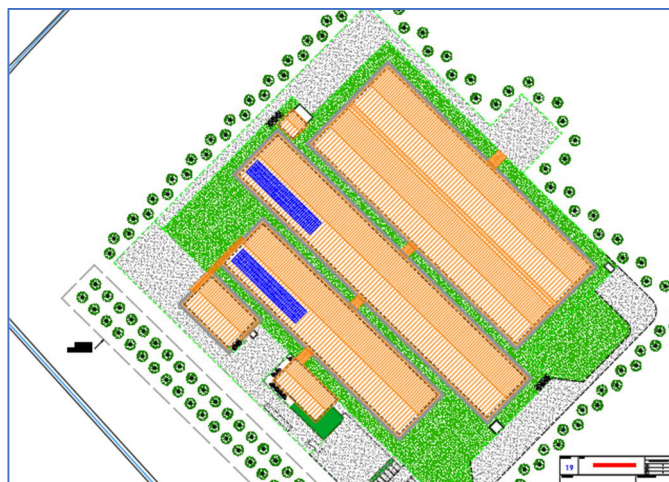


Immagine 1 – Stralcio tavola 19 riportante la posizione dei pannelli fotovoltaici

7.2.6 Vasche di stoccaggio reflui

Si prevede la realizzazione di tre vasche in cemento rotonde a pareti verticali, interrato per circa due metri e 4 m fuori terra, necessarie per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento, che andranno a sostituire i lagoni in terra attualmente presenti presso il sito di via Ronchi n.12. Le vasche verranno realizzate in calcestruzzo, non saranno tinteggiate restando quindi di color grigio cemento naturale. Le tre vasche saranno coperte con copertura di tipo a tenda di color grigio.



Immagine 2 - Esempio di copertura a tenda

Al servizio delle suddette vasche verrà realizzata una vasca interrata con funzione di hub delle dimensioni di ml 5.00 x 5.00 x 4.50 di profondità, interrata per ~4.0 m di per la ricezione ed il rilancio dei reflui in smistamento fra le tre vasche o di eventuale pesca per il carro botte.

7.2.7 Vasche di rilancio

Si prevede la costruzione di due vasche di rilancio interrate dei reflui in uscita dalle porcilaie:

18	Id doc RT-PDC	1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54
di 29	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx			

- una vasca è posizionata a Sud/Est della porcilaia gestazione ed è necessaria per il rilancio degli effluenti di allevamento delle porcilaie fecondazione gestazione e parto verso le vasche di stoccaggio. Sarà costruita in calcestruzzo armato e avrà dimensioni di 5.00 x 5.00 x 4.50 di profondità, interrata per ~4.0 m. Uscirà circa ~50 cm dal piano di campagna ed è prevista una recinzione di protezione per consentire il controllo e l'esecuzione delle manovre di manutenzione e gestione dei reflui in sicurezza.
- La seconda vasca è prevista a servizio della porcilaia quarantena per il rilancio dei liquami alle vasche di stoccaggio. La vasca verrà realizzata in calcestruzzo armato e avrà dimensioni di 3,00 m x 3,00 m x 4,00 m di profondità, interrata per ~3,5 m. Uscirà circa ~50 cm dal piano di campagna. Sarà dotata di una recinzione di protezione per consentire il controllo e l'esecuzione delle manovre di manutenzione e gestione dei reflui in sicurezza.

7.2.8 Silos stoccaggio mangimi

È prevista la posa di silos per i mangimi in corrispondenza del fabbricato deposito e locale broda ed altri al servizio del fabbricato fecondazione e del fabbricato quarantena..

L'area di appoggio dei silos è prevista con piattaforma in calcestruzzo armato. Il caricamento dei silos sarà effettuato posizionando l'autotreno all'esterno della recinzione di sicurezza.

7.2.9 Basamento cella contumacia

La cella delle carcasse sarà di tipo scarrabile: una ditta specializzata provvederà al ritiro della cella ed alla consegna di una cella pulita. La cella sarà collocata su apposito basamento in calcestruzzo.

7.2.10 Piazzola disinfezione mezzi

In prossimità dell'accesso al perimetro aziendale è prevista un'area di disinfezione dei mezzi in ingresso.

La disinfezione dei mezzi verrà effettuata con un arco che consente la nebulizzazione dei disinfettanti su tutte le superficie dei veicoli che lo attraversano. L'area sarà pavimentata con cemento collegata ad un pozzetto di raccolta degli eventuali reflui.



7.2.11 Pesa

È la realizzazione di una piattaforma di pesatura dei mezzi pesanti di fornitura degli approvvigionamenti. La pesa sarà di tipo interrato, quindi non sposterà dalla superficie del piazzale di manovra.

7.2.12 Recinzione

Al contorno del centro aziendale di allevamento è prevista una recinzione antintrusione.

Essa importanza essenziale per preservare un alto livello di biosicurezza dell'allevamento.

Sarà realizzata con rete a maglia metallica rettangolare elettrosaldata e plasticata color verde a maglia di luce massima cm 10, sorretta da paletti a passo di ml 2,00. I paletti verranno fissati a terra su plinto in calcestruzzo completamente interrato.

La recinzione avrà altezza di ml 1.60 con lato inferiore rasoterra.

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	19
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

I cancelli saranno realizzati in tubolari e piatti di ferro zincati a caldo dopo lavorazione e resteranno di colore zincato naturale

Nei tratti di transito dei mezzi che hanno già oltrepassato la piazzola di disinfezione, la recinzione sarà in doppio ordine.

7.2.13 Aree esterne

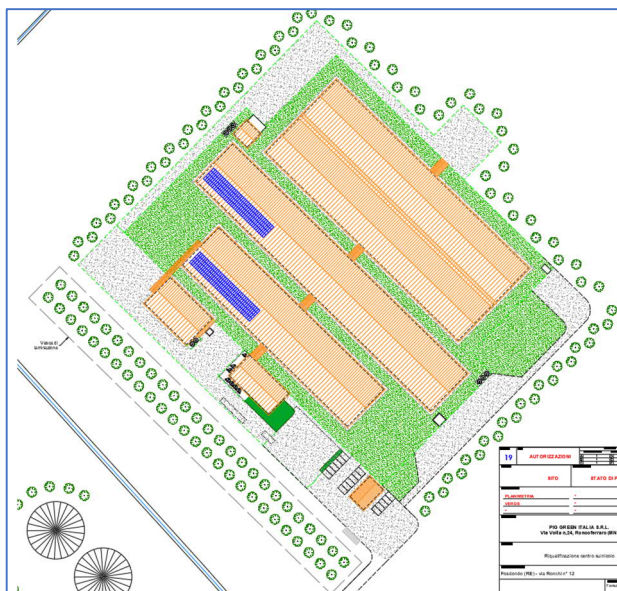
- Aree al contorno dei fabbricati di allevamento

Saranno in terra inerbita, ad eccezione di una cornice al contorno di ogni fabbricato che sarà in materiale inerte mantenuto in assenza di vegetazione: questa superficie così realizzata ha la funzione di evitare l'anidamento di animali che possano poi entrare all'interno della porcilaia portando patogeni od altri agenti di trasporto di infezioni o patologie e nel rispetto della normativa anti trichinella.

- Aree di transito automezzi

Le aree di manovra automezzi verranno realizzate con sottofondo in materiale inerte riciclato e finitura superficiale con inerte naturale color grigio. I materiali e la lavorazione prevista consentono di considerare la permeabilità di calcolo di queste superfici al 50%.

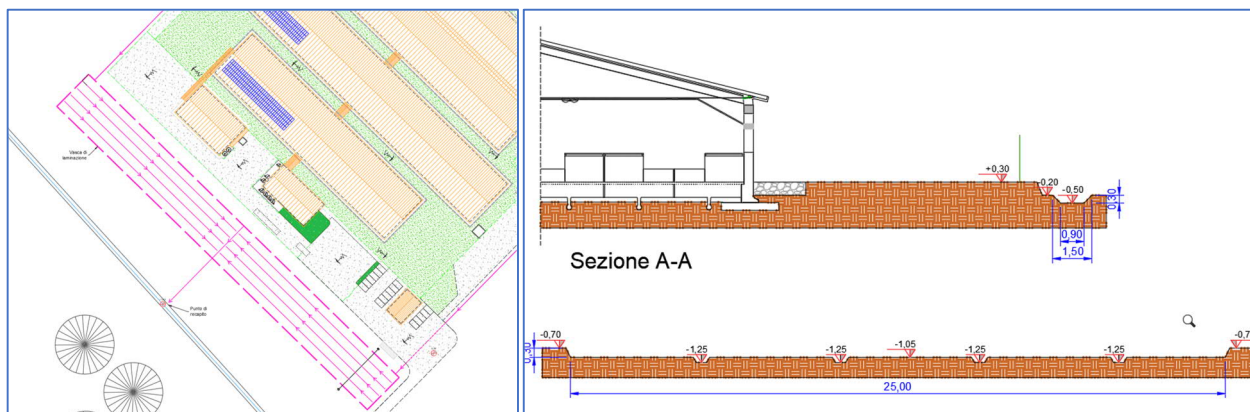
Al contorno di tutto l'insediamento in progetto, e per le superfici non rifinite a inerte, le aree rimarranno inerbite su terreno naturale.



7.2.14 Vasca di laminazione

Il percorso autorizzativo prevede la valutazione della gestione delle acque meteoriche; sarà necessario realizzare una vasca di laminazione con recapito in acque superficiali – Cavo Bondeno. Tale vasca sarà costituita da un vaso in terra di ampia superficie e pochissima profondità, realizzato su una superficie agricola che verrà mantenuta a coltivazione. L'vaso sarà perimetrato da un arginello in terra di poche decine di centimetri di altezza. L'area di realizzazione sarà a margine del sito di edificazione.

20	Id doc RT-PDC	1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54
di 29		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx		



7.3 Aspetti gestionali

7.3.1 Indirizzo produttivo e consistenza

Ai fini del calcolo dei capi allevabili si è presa a riferimento la superficie unitaria di stabulazione del D.Lgs n. 122 del 07 luglio 2011 (norma benessere animale) così come definita dalla normativa, cioè la superficie del box al netto della mangiatoia (o truogolo), muretti box, altre strutture che limitano la superficie fruibile per il movimento da parte dell'animale.

Risulta una potenzialità massima di 4.582 capi totali.

Sito	Categoria di capi allevati	Capienza massima	Peso vivo medio per capo	Potenzialità massima
		(N° capi)	(kg)	(t)
Via Ronchi 12	Scrofe in parto (suinetti 6 kg)	880	183,60	161,57
	Scrofe in Fecondazione e Gestazione - box > 40 capi	3.320	180,00	597,60
	Magroni (75 - 130 kg)*	378	102,5	38,75
	Verri	4	250,00	1,00
TOTALE		4.582		798,92

*Suini di sesso femminile selezionate per la riproduzione tra la pubertà e la prima inseminazione (peso medio 102,5 kg/Cad).

Tabella 3 - Calcolo potenzialità massima

QUARANTENA - RIMONTA						
id capannone	n. box	superficie box*	SUS	n. capi box rigoroso	SUA	n. capi totale
		mq	mq/capo		mq	
1	9	42,55	1	42	383,0	378
INFIRMERIA		42,55				
Locali addestramento		42,55	1	42		
					383,0	378
FECONDAZIONE						
id capannone	n. box	superficie box*	SUS	n. capi box rigoroso	SUA	n. capi totale
		mq	mq/capo		mq	
2	28	81,52	2,03	40	2282,6	1120
2	2	71,90	2,03	20	143,8	40
2	4	7,32	6	1	29,3	4
INFIRMERIA		9,44	2,25	4		
					2.455,7	1.164
GESTAZIONE						
id capannone	n. box	superficie box*	SUS	n. capi box rigoroso	SUA	n. capi totale
		mq	mq/capo		mq	
3	24	184,30	2,03	90	4423,2	2160
INFIRMERIA		14,01	2,25	6		
					4.423,2	2.160
PARTO						
id capannone	n. gabbie	superficie gabbia*	SUS	n. capi box rigoroso	SUA	n. capi totale
		mq	mq/capo		mq	
4	880	6,73	1	1	5922,4	880
					5922,4	880

* La superficie dei box è calcolata al netto del trugolo, dei muri e delle transenne

Tabella 4 – Calcolo dei capi massimi allevabili

7.3.2 Stabulazione e gestione reflui

La stabulazione è in box a pavimentazione parzialmente fessurata, con accumulo temporaneo del liquame sotto la pavimentazione grigliata ed evacuazione frequente con sistema vacuum - tecnica BAT 3.1.6 Pavimento parzialmente fessurato (PPF) con fossa a pareti verticali e rimozione dei liquami con sistema a vacuum.

Nel settore parto le fosse sono a pavimento inclinato.

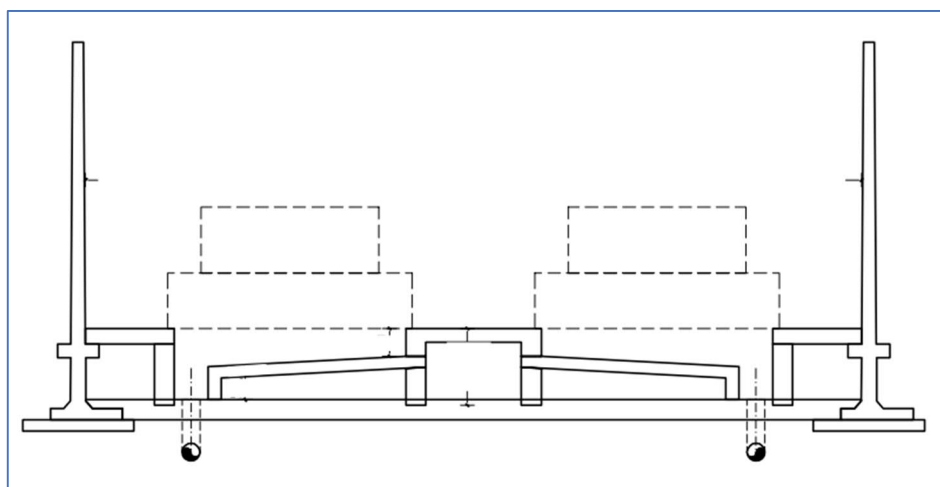


Figura 14 Sezione tipo di sala parto con pavimento a pareti inclinate

7.3.3 Alimentazione e abbeverata

L'accesso agli alimenti varia in base alle differenti tipologie di stabulazione presenti nei diversi settori.

- Nel reparto fecondazione troviamo poste di alimentazione singole del tipo autocatturanti, l'alimentazione è di tipo liquida e il dosaggio è razionato per singola scrofa.
- Nel reparto gestazione sono previste le stazioni di autoalimentazione, che consentiranno di dosare il mangime in modo differenziato a seconda dell'avanzamento della gravidanza. Inoltre, essendo tutte le scrofe dotate di un riconoscitore elettronico, la stazione di autoalimentazione sarà in grado di monitorare i principali parametri connessi all'alimentazione, ad esempio il consumo giornaliero o la frequentazione della posta di autoalimentazione. Dall'analisi dei valori ottenuti si potrà tra l'altro, valutare il quadro di salute generale del singolo capo.
- Il settore parto verrà alimentato a broda in modalità razionata; ogni box parto, ospitante una scrofa ognuno, è presente un truogolo singolo.

Abbeverata: sono previsti due abbeveratoi in ogni box.

7.3.4 Stoccaggi reflui d'allevamento

I reflui zootecnici provenienti dalle porcilaie saranno convogliati in una vasca di transito interrata posta a sud/est dell'allevamento e dotata di pompa di rilancio dei reflui alle vasche di stoccaggio finali.

La prima vasca V1 fungerà da vasca di primo recapito in grado di contenere il volume di liquame prodotto in 30 giorni. Attraverso un sistema di valvole il liquame sarà inviato alle vasche V2 e V3.

Capacità di stoccaggio

Vasca [ST1] – mc 4.823,04 – corrispondente a 44 giorni di permanenza

Vasca [ST2] – mc 4.823,04 – corrispondente a 44 giorni di permanenza

Vasca [ST3] – mc 4.823,04 – corrispondente a 44 giorni di permanenza

Totale periodo di stoccaggio minimo 132 giorni

Le vasche ST1 – ST2 – ST3 sono coperte con sistema “a tenda”

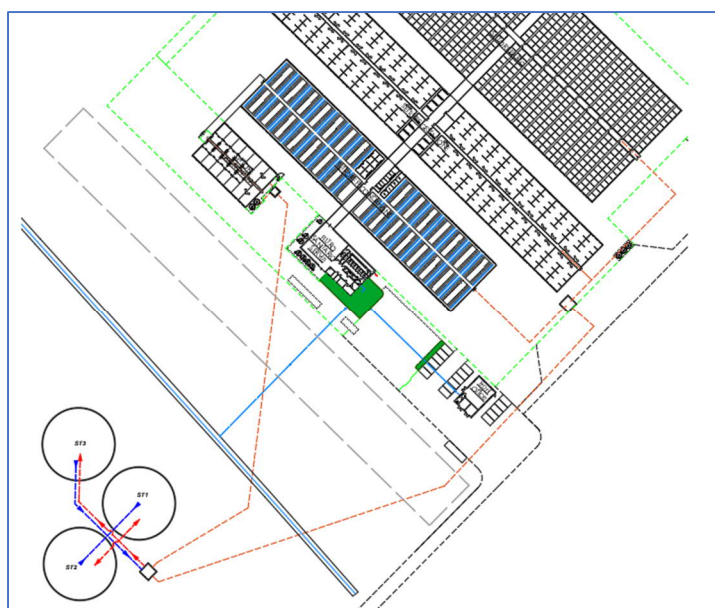


Figura 15 Estratto tavola linee liquami

7.3.5 Utilizzazione agronomica – verifica sostenibilità

I reflui zootecnici prodotti dall'allevamento dopo il periodo di maturazione trascorso nelle vasche di stoccaggio sono utilizzati ai fini agronomici su terreni in conduzione diretta dell'azienda, detenuti in proprietà o concessi da terzi.

Il calcolo dell'azoto netto al campo viene calcolato dal programma BatTool detraendo dalla quota di azoto escreto la parte volatilizzata sia nella fase di allevamento che in quella di stoccaggio.

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	23
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

I terreni sui quali vengono apportati i reflui per la utilizzazione agronomica quali fertilizzanti, sono coltivati per la maggior parte a cereali e sono in grado di assorbire tutto l'azoto contenuto negli effluenti.

VERIFICA TERRENI			
Azoto al campo	Azoto MAX Apportabile per ettaro	Superficie spandibile necessaria	Superficie Spandibile disponibile
kg/anno	Kg/ha	ha	ha
96.003	340	282,36	294,67

Tabella 5 Verifica sostenibilità terreni

La verifica evidenzia che i terreni a disposizione sono sufficienti per la utilizzazione agronomica di tutti i reflui prodotti.

7.4 Benessere animale

Le indicazioni tecniche nel merito della stabulazione degli animali vengono fornite principalmente dall'EFSA (*European Food Safety Authority*) – Autorità Europea per la sicurezza alimentare – in quanto il prodotto finale dell'allevamento è un alimento per l'essere umano, carne, uova o latte.

L'insediamento in progetto riguarda sostanzialmente l'allevamento delle scrofe per le quali l'EFSA ha rilasciato un parere scientifico nel giugno 2022, parere che è stato di riferimento per le scelte del progetto.

La novità più significativa, prontamente adottata dall'Azienda, è stata l'adozione del box parto (notare la rinnovata definizione utilizzata, dalla precedente "gabbia" alla nuova definizione "box") nel quale la scrofa dispone di uno spazio vitale nel quale può muoversi liberamente e non più costretta nella gabbia. Questa soluzione, non ancora sancita dalla Norma, è tuttavia quella che si ritiene indiscutibilmente da adottare in quanto è ormai certo che il futuro dell'allevamento sarà fondato sull'attenzione al benessere dell'animale.

Effettuando un investimento che prevede la costruzione di immobili strumentali all'attività con la visione a medio lungo termine, non ci si può esimere dalle considerazioni sopra esposte, sia per ottenere la sostenibilità ambientale ed energetica ma anche adeguandosi ai tempi che cambiano, interpretando le esigenze della società. Le linee guida, consapevoli ed ambiziose, che l'Azienda si è posta renderanno sostenibile anche economicamente l'investimento consentendo, tra l'altro, di sostenere i costi per mantenere alto il livello ambientale e basse le ricadute dell'insediamento in progetto.

Le porcilaie sono progettate nel rispetto del D.Lgs n. 122 del 07 luglio 2011 e delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute con le "Linee guida per la prevenzione del taglio della coda nell'allevamento suino dallo svezzamento all'ingrasso".

RIFERIMENTO D.Lgs n. 122 del 07 luglio 2011 e Classyfarm		
ASPETTO	PROGETTO	Giudizio
Densità animale	Suini da rimonta: 1 m ² /capo Scrofe in fecondazione/gestazione: gruppi da 40 capi 2,03 m ² /capo Scrofe in sala parto: un box parto capo di 7,5 m ² Verri: 6 m ² /capo	adeguato ottimale
Alimentazione	Razionata liquida nelle sale parto e box fecondazione, a secco in quarantena e gestazione utilizzo di mangimi formulati specificatamente per le categorie di suini	ottimale
Abbeverata	Presenza di 2 abbeveratoi per box	ottimale
Confort termico e qualità dell'aria	Struttura coibentata – ventilazione dinamica con sistema di controllo della temperatura dell'umidità tramite l'attivazione delle elettroaspiratori. È presente un sistema di apertura automatico delle finestre in caso di guasto dell'impianto elettrico ed un gruppo elettrogeno di emergenza	ottimale
Materiali manipolabili	Tronchetti di legno morbido + corda naturale In sala parto è prevista la distribuzione di carta nel periodo pre-parto	Complemetari
Infermeria	In ogni porcilaia sono presenti box infermeria dotati di tappetini in gomma.	Ottimale
Numero addetti	Titolare + 17 addetti	ottimale

Tabella 6 – Soluzioni adottate

24	Id doc RT-PDC	1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54
di 29		Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx		

		Tronchetto di legno morbido					Subottimale
		Corda naturale					Subottimale

+	+	+	+	+	+
COMPLEMENTARI				NON COMPLEMENTARI	

Immagine 3 – Accertamento complementarietà materiali manipolabili

7.4.1 Accesso agli alimenti

L'alimentazione è razionata e somministrata in forma liquida in mangiatoia individuale o asciutta in stazione di autoalimentazione.

7.4.2 Controllo ambientale

Tutti i capannoni di allevamento sono dotati di impianto di ricambio aria a controllo automatico basato sul parametro temperatura.

Il settore parto è altresì attrezzato con impianto di riscaldamento.

7.5 Biosicurezza – igiene zootecnica

Il progetto tiene conto delle più recenti norme in materia di biosicurezza, sia esterna che interna, in particolar modo per quanto riguarda la Peste Suina Africana, regolamentati dal DL 9/2022 – *Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana* e connesse Linee Guida Ministeriali e Regolamenti Regionali, e dal D.M. 06/2022 – *Requisiti di Biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini*.

Di seguito si riassumono le procedure adottate relative gli aspetti di biosicurezza.

- *Protezione dall'ingresso di animali selvatici*

È prevista una perimetrazione in rete metallica per le aree di pertinenza dell'allevamento.

- *Controllo ingresso automezzi*

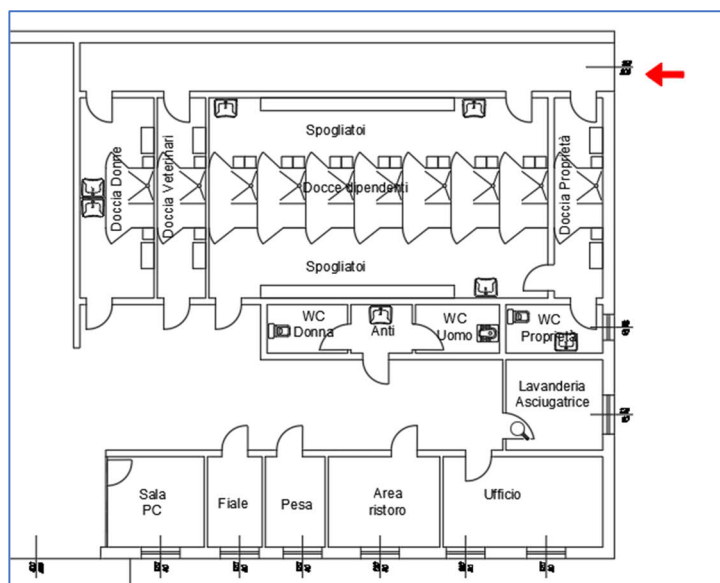
L'ingresso al centro sarà regolato da un cancello automatico ad apertura telecomandata o a codice. Gli automezzi, una volta superato il cancello, prima di accedere all'area di carico/scarico, dovranno passare attraverso l'arco di disinfezione che si attiva automaticamente con sensori posti nella pavimentazione.

- *Controllo ingresso addetti e visitatori*

Chiunque abbia necessità di entrare nell'area di governo dovrà passare per il filtro sanitario, effettuare la doccia e cambiarsi tutti gli indumenti indossando quelli messi a disposizione dall'Azienda. Stessa procedura deve essere rispettata a ritroso nel percorso in uscita. Questa metodica preserva l'allevamento dalle eventuali diffusioni di patologie provenienti dall'esterno, ma è anche un efficace strumento di prevenzione per la diffusione all'esterno delle eventuali patologie presenti in allevamento.

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	25
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

I visitatori, prima dell'ingresso in allevamento, dovranno compilare il "registro visitatori" ai fini della tracciabilità degli spostamenti.



8. INTERVENTI DI MITIGAZIONE DI IMPATTO VISIVO

Gli interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto visivo sono i seguenti:

- Realizzazione di piantumazioni al perimetro dell'azienda, con la messa a dimora di essenze autoctone di prima e seconda altezza e arbustive
- Utilizzo di cromie di tinteggio dei fabbricati adeguati al contesto rurale storico
- Utilizzo di manti di copertura dei fabbricati riportanti al coppo tradizionale con colorazione rosso coppo.
- Studio della emergenza dei fabbricati in progetto e realizzazione di rilevati al contorno dell'insediamento, utilizzando la terra di risulta dagli scavi, per copertura parziale della visibilità delle opere in progetto.

1.1 Piantumazioni

Il perimetro dell'insediamento sarà contornato da una cortina arborea, con essenze autoctone di prima e seconda grandezza, ed arbustive, ad andamento e sesto di impianto irregolare, con intento di alternare brevi filari con aree dedicate al rimboschimento.

Nell'area della vasca di laminazione verranno poste a dimora degli esemplari di sola prima grandezza a filare.

La verifica del numero degli esemplari verrà effettuato con riferimento alle previsioni delle Norme Tecniche Comunali.

Le essenze selezionate che verranno poste a sono riportate nella tabella di verifica delle necessità di piantumazione secondo le Norme di PRG, riportate a fine capitolo.

26	Id doc RT-PDC	1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54
di 29	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx			

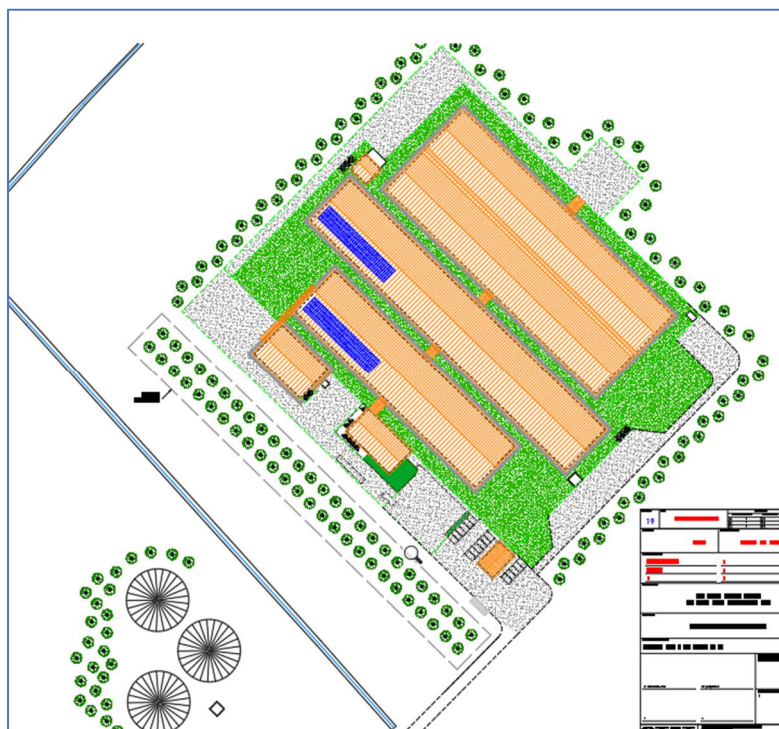


Figura 16 Planimetria sito – progetto del verde e tabella essenze previste



Tale fascia alberata oltre che alla funzione di mitigazione di impatto visivo riveste inoltre la funzione di contenimento della diffusione delle emissioni provenienti dall'allevamento.

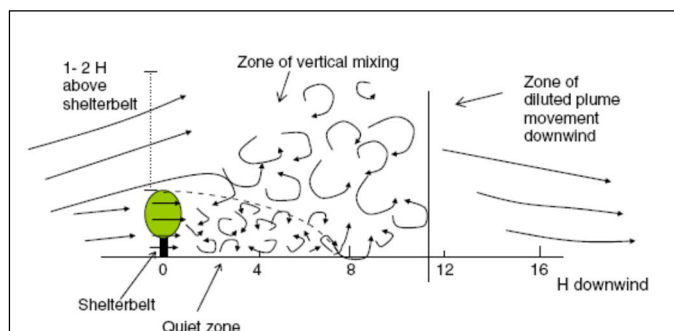


Figura 17 Effetto del verde sulle correnti del vento

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	27
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29

Di seguito si riporta il calcolo della necessità di piantumazione richiesto dalle norme di PRG.

Superficie fondiaria dell'Unità Aziendale (mq)		Area di piantumazione da PRG pari al 3% della Superficie fondiaria dell'Unità Aziendale	
180.462		5.414	
Essenze arboree	N. piante	sviluppo definitivo della chioma mq	Area di piantumazione (mq)
Acero campestre	20	60	1200
Carpino bianco	10	60	600
Noce nostrano	10	60	600
Ciliegio	10	60	600
Rovere	20	80	1600
Alberi da frutto	10	30	300
Totale	80		4900
Essenze arbustive	ml siepe	sviluppo definitivo in mq per ml	Area di piantumazione (mq)
Sanguinello	20	10	200
Nocciolo	15	10	150
Prugnolo	20	10	200
Rosa canina	40	10	400
Totale			950
Totale area di piantumazione mq			5.850

L'area di piantumazione risultante – mq 5.850 - è maggiore rispetto a quella richiesta da Norma – mq 5.414. La superficie fondiaria di riferimento è completa sia dei terreni agricoli che delle superfici connesse ai fabbricati.

Di seguito si riportano le immagini renderizzate dell'effetto mitigativo delle alberature con le viste ad altezza d'uomo.



Immagine 4 - Vista da sud – stadello di accesso



Immagine 5 - Vista da Nord Est – da Via Ronchi

La documentazione allegata alla presente richiesta di permesso di costruire comprende anche la tavola di progetto numero 19, specifica riguardante le opere di mitigazione.

Fine relazione

Il progettista
Fantuzzi Per. Agr. Corrado

Reggio Emilia, venerdì 29 dicembre 2023

Pratica: 1286_PROGETTO SCROFAIA	Salvataggio 29/12/2023 16.54	Stampa 29/12/2023 16.54	Id doc RT-PDC	29
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/2A_PRIMA PRATICA/COMUNE/PRIMA CONSEGNA/ELABORATI/PIG GREEN_PDC_RT.docx				di 29